

Bologna, 15 gennaio 1972

Doc. 111

Barbieri  
(G. Pignanti)

Questo straordinario dipinto, che raffigura 'Lanone cieco prigioniero dei Filistei che gira la macina' (olio su tela, cm. 229 x 155) è opera certa e relevantissima del famoso Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666). Il maestro vi ha saputo esprimere, con il fuoco e la potenza pittorica che contraddistinguono la sua fase giovanile, la persona fatua del leggendario eroe ebraico; in quest'aria fumosa, al lume d'una lucerna, attorno alle poderose strutture della macina, la storia si svolge con una grandiosa energia, appena addolcita dall'episodio grazioso del garzoncello che guida Lanone.

È una fattura libera, sommaria ma efficacissima, tale da far rimontare a quella delle imprese a fresco che il giovane Guercino andava affrontando a Cento e a Bologna negli anni intorno e dopo il 1615; che, soprattutto con le opere databili verso il 1617, come la famosa 'Lanone' del Prado e soprattutto con il 'Sen Girolamo in atto di sigillare una lettera' di scuola privata romana, è confrontabile utilmente questo dipinto.

Francesco Stanzani

all. 305054a